

## Un metodo elettorale per molti democratico, per altri troppo dispendioso

# Primarie: i pro e contro delle elezioni

### L'EDITORIALE

#### La nuova sinergia editoriale

di **Giuliano Gennaio\***

Ci siamo incontrati on line Lui, l'editore di questo giornale, Pasquale Merola, mi ha scritto una email dopo aver conosciuto Liberalcafé.it. Avrà letto sul sito: - Liberal Café è un giornale online, che si propone di guardare e analizzare l'attualità attraverso le lenti del liberalismo, scientificamente, socraticamente. Perché il dubbio è la nostra unica certezza. Perché tutta la vita è risolvere problemi. E sicuramente l'amico Merola avrà pensato: non possiamo non unire le forze! Sin da questo numero inizia una stretta e proficua collaborazione. A quale fine? Dobbiamo porci dei problemi e provare a risolverli individuando quelle risposte che più soddisfano la libertà e i diritti individuali delle persone. In questo numero lo facciamo parlando delle primarie, uno strumento che dovrebbe secondo molti risolvere il problema della democraticità della scelta delle candidature nel mondo politico italiano ma che, per altri, annulla quella stessa concezione della politica se utilizzate nel modo utilizzato dall'attuale classe dirigente italiana. Abbiamo cercato di indagare il funzionamento delle primarie, di informare sulle consultazioni primarie effettuate in Italia sinora e abbiamo cercato di analizzare i fattori innovatori e le motivazioni negative per avere un quadro chiaro. Lo abbiamo fatto con la redazione del nuovo Picchio e continueremo a farlo ogni mese, occupandoci di quei problemi sociali, culturali, di propensione individuale, istituzionali che hanno come fine la Libertà di ogni essere vivente.

\* Direttore di Liberalcafé - quotidiano on line

Un nuovo vocabolo è entrato prepotentemente nel lessico politico: primarie! Con la forza suggestiva che è propria di ogni parola d'ordine quando viene ripetuta ossessivamente, essa è riuscita a conquistarsi uno spazio di rilievo nel dibattito politico. L'introduzione di questa novità lessicale si deve a Romano Prodi, il quale ha precisato anche i termini sostanziali della proposta: "Le primarie sono uno strumento per far partecipare i cittadini alle scelte politiche". Per molti, quindi, il metodo di scelta delle candidature rappresenta il terreno da cui gli elettori in prima persona possono far decollare le riforme. Per questo motivo molti sono coloro che preferiscono le elezioni primarie, in quanto potrebbe rappresentare quel sistema elettorale che va al di fuori della mischia tra presidenzialismo e federalismo, regolando quel principio costituzionale quale sovranità del popolo. Ma cosa sono effettivamente le primarie e quali i benefici o il bluff delle elezioni primarie? Nel primo caso possiamo dire che le primarie si svolgono subito prima delle elezioni e servono a stabilire chi saranno i candidati ammessi nelle rispettive liste elettorali. Difatti, ipotizzando che per ciascuna lista vi siano più "aspiranti" ad essere candidati, tale consultazione stabilisce con metodo democratico chi ne avrà l'onore e l'onere. Dato che le



Primarie, si svolgono "a monte", cioè subito prima (da cui l'aggettivo "primarie"), delle elezioni vere e proprie, esse non "riformano" affatto l'attuale sistema vigente, qualsivoglia sia la sua natura. Difatti, sono applicabili a qualsiasi sistema elettorale. I benefici dei cittadini derivano dal fatto che quest'ultimi potranno gestire direttamente il ricambio (turnover) degli eletti designando, ovverosia scegliendo,

chi tra i nominativi potenziali è il più adatto a rappresentare il proprio rispettivo collegio, e potendo così impedire che si ricostituisca una cosiddetta politica, o quantomeno che chi sarà rieletto, anche per tutta una vita, lo ottenga in base ai propri meriti reali ed al consenso diretto degli elettori e non solo per scelta insindacabile di una o poche persone al vertice di organizzazioni tra l'altro non riconosciute...

segue a pagina 2

### LO STRUMENTO È GIÀ UTILIZZATO IN AMERICA, MODALITÀ DIFFERENZIALI PER I SINGOLI STATI

In Italia si continua a parlare a gran voce dell'introduzione di elezioni primarie, ovvero, lo strumento che consentirebbe l'individuazione dei candidati elettorali interrogando gli stessi elettori. Quindi una scelta che non vedrebbe più protagonista questo o quel partito, una scelta già espressa dall'elettorato del centrosinistra della Regione Puglia, dove gli stessi elettori hanno indicato Vendola come candidato dell'Ulivo. Uno strumento già utilizzato in paesi come gli Stati Uniti d'America. I candidati alla Casa Bianca sono indicati da convegni che vedono protagonisti i delegati di base di ogni Stato dell'Unione. In Usa i singoli Stati indicano, in tempi diversi, le elezioni primarie, oppure tengono delle assemblee elettive dette 'caucus'. In entrambi i casi lo scopo è lo stesso: individuare un delegato che possa rappresentare in modo valido il partito

nel confronto finale. Stato dopo Stato, votazione dopo votazione, vengono così individuati i nomi dei candidati presidenziali. Nei 'caucus' gli elettori non hanno a disposizione schede elettorali, ma si ritrovano semplicemente a discutere sugli aspiranti candidati, esprimendo la propria preferenza. Nelle primarie, invece, ci si ritrova di fronte a un vero e proprio seggio, ma non tutte funzionano allo stesso modo. In alcuni Stati i votanti ricevono tutte le schede, quelle dei candidati schierati con i Democratici e dei Repubblicani, e poi ne infilano nell'urna solo una. In altri Stati devono manifestare da che parte stanno, in altri ancora devono dichiarare per chi vogliono votare prima di entrare in cabina.

segue a pagina 3

#### Il progetto riformista

Entrano in scena le primarie... ma esce la politica

a pagina 2

#### Il risparmio

Energia su misura, l'Enel lancia le tariffe personalizzate

a pagina 3

#### A Sarajevo

Le moschee arabe stipendiano chi si converte all'integralismo

a pagina 4

#### Ambiente

Effetto Serra, cosa cambia con il Protocollo di Kyoto

a pagina 4

**Ristorante Pizzeria Le Grotte**

Cocktail  
 Party  
 Matrimoni  
 Eventi  
 Feste di laurea  
 Convegni  
 Colazioni di Lavoro

Via Appia Antica 26/32 Recale - Caserta  
 Tel e Fax: 0823/465580 Cell 338/8394942

**SMAILA**

**UMBERTO**

Cena & Spettacolo  
 12 03 2005

**Kymera**  
 GLAMOUR & DINNER CLUB

Kymera Santa M.a Vico (CE)  
 info e prenotazione tavoli  
 392 9865864

# Entrano le primarie... ma esce di scena la politica

Le primarie ammazzano la Politica. Quella con la maiuscola, fatta di ragionamenti e anche di compromessi, ma non certo di ricatti. Invece, l'attuale schema politico italiano, incentrato sulla leadership di condottieri che non sanno condurre, o che conducono esclusivamente sulla base di una Machtpolitik personale, esalta estremismi ed egoismi, foraggiando perciò chi è aduso al ricatto e abile ad imporsi. La logica delle primarie si incardina perfettamente in questa logica e finisce per consolidare un "bipolarismo bastardo", come l'ha definito Gianni De Michelis, incapace di produrre idee e grandi disegni. Un bipolarismo dannoso, che frantuma anziché coagulare, e che non può concordare con il modo di pensare e di agire di un Paese autenticamente liberale. Senza spazio per una

Politica in grado di costruire progetti sulle singole politiche. Tenendo ben separati i concetti, gli inglesi distinguono tra "politics" e "policies". Noi non ne siamo capaci. Perché ci fa comodo confondere gli strilli con le proposte, le offese con la dialettica della Politica vera. Che rimane perciò fuori dalla porta, assieme alle grandi visioni e al pragmatismo della progettualità e delle scelte. Niente più politica economica, industriale e sociale. Mentre l'assurda leadership-mania, esaltata dalle primarie, non fa altro che costringerci ad assistere, esasperati ed impotenti, al declino politico del Paese. Massimalismo o riformismo, dunque? L'impressione è che con le primarie non possa che prevalere il primo. In Puglia, il popolo della sinistra ha scelto Nichi Vendola, un esponente del radi-

calismo, almeno a parole. Ma se il metodo delle primarie fosse adottato anche a livello di Ulivo e Casa delle libertà per le elezioni nazionali, siamo sicuri che vincerebbero Romano Prodi e Silvio Berlusconi? A parte il fatto che ci sarebbe da discutere sul moderatismo di Berlusconi, la risposta è no. Anzi. La voglia di avere un condottiero sicuro e decisionista è ben più forte in chi vede la politica solo come uno slogan ed ha il desiderio di imporre quello slogan alla sua intera coalizione. Allora delle due l'una: o le primarie sono state scelte proprio per far finalmente prevalere l'anima estrema, altrimenti timidamente ingabbiata nelle logiche di partito, oppure non servono al bene della Politica.

*di Roberto Paglialonga*

## In Europa sarà un modo per coinvolgere il cittadino

Non esiste struttura sociale che non corrisponda ai moduli che Karl Popper ha descritto più di mezzo secolo fa per le società di tipo magico o tribale, fondate su tabù anziché nella capacità degli esseri umani di ragionare con la propria testa per far vivere valori di civiltà in cui credere insieme in un clima di generale libertà e responsabilizzazione sociale.

Un'ipotetica votazione primaria a livello europeo per l'elezione del Presidente della commissione Europea costituisce un necessario presupposto socio-operativo per invitare qualsiasi cittadino a partecipare con consapevolezza all'elaborazione della politica internazionale che abbia una qualche probabilità di funzionare e permettere effetti positivi. Si tornerebbe ad assumere un ruolo politico fondamentale, non possiamo delegare i partiti che, stabilito in precedenza i candidati, si snaturano e mancano l'obiettivo.

Il popolo è "formalmente" sovrano, trattato da sempre come "suddito" della partitocrazia che si è apertamente autoproclamata titolare del potere.

Stravolgere gli altarini di ogni segreteria di partito aggiunge quel pizzico di democrazia dimenticata che consentirebbe una posizione di parità e di equidistanza rispetto alla politica per far superare il blocco decisionale subito dai cittadini di fronte alla spartizione del dominio politico e che ridurrebbe quel muro invisibile tra i candidati e gli elettori convergente in una comune prospettiva di sviluppo europeo.

Tolta questa immensa, intricata e devastante barriera tutto può scorrere liscio come l'olio. La ripresa di un'iniziativa politica libera, la riconquista di un ruolo di prestigio e di forza non è lontano dalle concrete possibilità dei cittadini.

*di Elisa Palmieri*

## Grottaferrata ha voluto emulare un modello ancestrale di democrazia

Primarie secondo atto. Oppure un intermezzo, visto che si è trattato di un caso tanto piccolo.

Il 23 e il 24 gennaio, a Grottaferrata, comune con 15 mila elettori, si sono svolte le elezioni primarie, per stabilire i candidati alla poltrona di sindaco. Vero che l'unità territoriale è minima, ma la notizia ha fatto il giro d'Italia.

Un risultato senza infamia e senza lode: sui 15 mila aventi diritto al voto, alla tornata ha preso parte il 9%, con preferenze distribuite tra una quindicina di candidati, ma nessuno ha ottenuto la maggioranza.

Come in Puglia, essendo la prima volta che si effettuavano elezioni primarie, è difficile dare una risposta netta. Tenendo presente che negli Stati Uniti la partecipazione media alle primarie è del 5-7%, si può azzardare solo un giudizio discreto.

Il problema però non è questo. Sono le primarie in sé, con cause ed effetti annessi, che fanno scuotere la testa.

Innanzitutto perché a Grottaferrata è

successo di tutto: c'è stata un'assemblea pubblica, la discussione di un regolamento organizzativo ed esecutivo delle elezioni e la candidatura inizialmente di sette cittadini, poi la lista si è allungata. Senza scordare il bombardamento mediatico al quale il paese è stato sottoposto. Ma c'è di più: Grottaferrata ha voluto emulare un modello ancestrale di democrazia diretta, con dei candidati-persona, non sostenuti da un partito. Idea originale e brillante. Ma l'affaire non risolve la problematica diffusa di trovare un candidato all'interno delle singole coalizioni. Se in un piccolo comune i candidati sono stati più di dieci, cosa potrebbe succedere a livello nazionale?

L'Italia, inoltre, non è avvezza alla democrazia diretta. È la fine della politica. E il vuoto creato dall'assenza dei partiti potrebbe essere facilmente sfruttato dalla demagogia massimalista dai programmi preoccupanti. Una mina vagante insomma.

E la Puglia insegna.

*di Antonio Picasso*



## L'ESPERIENZA DELLA PUGLIA: UNA SPIACEVOLE IPOTECA

51 a 49%. Dirsi sorpresi è da sprovveduti. 80000 sedicenti elettori del centrosinistra (bastava autocertificarsi come tali) votano per scegliere il candidato alle Regionali, vince la sinistra radicale e si meraviglia metà dell'arco costituzionale?

"Alle primarie partecipano e vincono quasi sempre i militanti, i più ideologizzati, gli attivisti" (Sartori). Ora, tralasciando ipotetici brogli, sembra chiaro che, stante la situazione, la scelta dei "sinistri" contro il moderato Boccia andrà a favore di Fitto, certo più accettabile per i centristi della GAD che il rifondarlo Vendola.

E poi, ad altro livello: guadagnando peso la "sinistra-sinistra", il progetto riformista nasce con una spiacevole ipotesi: "la GAD sale e la FED scende" (Salvati); mentre Prodi (che comunque prevarrà) rischia l'autogol con Bertinotti alle primarie nazionali, Fassino - in maniera apparentemente paradossale - scalpita perché queste fungano da investitura del candidato unico: in fondo, perché gli altri sì e io no? Ma non è solo questo, come molti com-

mentatori fanno intendere.

Il fatto è che, come annota la Mafai, i confini fra i partiti non sono più indicativi, e a sinistra ormai gli orientamenti sono due, uno massimalista e uno riformista, sovrapposti alle tradizionali divisioni partitiche.

E il neo-rieletto segretario dei Democratici di Sinistra, appena sconfitta l'opposizione interna del Correntone, la vedrebbe ringaluzzarsi se, come appare plausibile, Bertinotti guadagnasse più consenso (e quindi più potere negoziale) di quello raccolto dai partiti radicali, indebolendosi così la sua presa sui DS e in parallelo l'autorità dei Democratici di Sinistra nella coalizione, giacché sarebbe il suo partito a spostare l'asse a sinistra, proprio mentre si annuncia la svolta socialdemocratica.

E allora, per dirla con Sartori, "se vince, povero Prodi".

Perché è tale la distanza fra i due orientamenti che qualsiasi chiarimento interno diventa una sconfitta. Per chiunque giochi, soprattutto per chi deve portare il peso della vittoria.

*di Gianluca Iodice*

## Suppletive, un dato preoccupante: la scarsa affluenza alle urne

Da un po' di tempo il tema delle elezioni in tutte le sue forme ha preso banco in Italia tra gli osservatori politici. Degne di un'attenta riflessione sono state le suppletive svoltesi il 24 gennaio nei collegi di Rovigo e Bari-Bitonto che hanno visto uscire vincente ancora una volta il centro-sinistra. Nel primo collegio Massimo Donadi ha ottenuto il 51,1% mentre Domenico Romeo del centro-destra è rimasto fermo al 30,1%; a Bari invece, la vittoria è andata a Nicola Latorre che con il 55,6% ha superato Degennaro della Cdl bloccato al 41,4%. Due risultati vincenti per il centro-sinistra che si è lasciato andare, per bocca di Prodi e di altri esponenti della Gad, a commenti entusiastici. I politici della maggioranza hanno minimizzato l'accaduto e, a

loro parziale giustificazione, si può ridimensionare in parte il risultato facendo leva sulla scarsa affluenza al voto (38,6% nel collegio 8 del Veneto e 31,5% nel collegio 2 in Puglia) che senza dubbio ha privilegiato la sinistra radicale, un po' come per le primarie in Puglia. La sinistra ha visto nella vittoria in queste suppletive una riscossa rispetto alla rimonta che Berlusconi dai sondaggi sembrava aver iniziato ed effettivamente esiste un dato significativo che non può essere eluso: questi risultati arrivano dopo il sonoro 7 a 0 che già la maggioranza di governo aveva subito nelle passate suppletive del 24 ottobre 2004.

Anche in quel frangente il centro-sinistra non esitò a fare proclami di vittoria, ma l'affluenza era ugualmente

bassa come per queste recenti suppletive.

Le persone dunque non vanno ad esercitare il loro diritto al voto probabilmente perché i partiti ormai da tempo non riescono più a catalizzare l'attenzione del loro elettorato: crisi di rappresentatività insomma che si riflette inevitabilmente, come abbiamo notato, sulle consultazioni elettorali. In ultima analisi, si può comunque dire che sia queste suppletive sia quelle di ottobre hanno, anche se con le dovute cautele, messo in luce un certo recupero dell'attuale opposizione e senza dubbio un ulteriore e fondamentale banco di prova saranno le regionali; staremo a vedere se queste faranno proseguire il trend positivo della sinistra.

*di Enrico Gagliardi*

## Ancora in discussione l'efficacia e la dispendiosità di questo nuovo metodo di avvicinarsi alla politica

*continua dalla prima...*

I partiti, infatti, sono associazioni non riconosciute ed i loro vantati diritti di ingerenza e veto non derivano da nessuna legge ma da consuetudini progressivamente allargatesi e che nessuno ha mai tradotto in legge perché sarebbero anti-costituzionali. Inoltre gli stessi cittadini potranno indicare loro stessi, oltre ai partiti e ad altri soggetti, le candidature. Ma una cosa spesso non sanno gli elettori, cioè la differenza tra primarie chiuse e primarie aperte: la prima rappresenta un metodo di selezione delle candidature riservato agli iscritti ed eventualmente ai sostenitori del partito o della coalizione. La seconda, invece, è accessibile a tutti gli aventi diritto al voto. In sostanza gli elettori scelgono il candi-

dato che più rispecchia le proprie aspettative. Tale situazione è stata più volte discussa e ridiscussa anche in Parlamento dove vi sono coloro che vorrebbero cambiare definitivamente nella direzione di una vera democrazia del consenso e coloro che invece sono nettamente contrari a ciò. Per questo motivo, proprio perché non c'è ancora un'effettiva chiarezza in merito, non tutti considerano le primarie come un mezzo efficace per consentire la vera espressione di volontà del popolo. Infatti ancora in discussione non è solo la necessità delle stesse, ma comprendere chi effettivamente ha il diritto al voto e cosa ancor più discutibile è il dispendio economico che da esse deriva.

*di Emma De Pascale*

**CAFFETTERIA**  
**La Signoria**  
Via Mazzocchi 1/3  
Santa Maria C. V. (CE)  
Tel. 0823 848314



**Planet Sun**  
**Solarium centro estetico**  
Via dei Romani 40-42 Santa Maria C.V.  
tel. 0823 - 840544

COMPLEMENTI D'ARREDO  
TENDAGGI-TAPPETI  
**Landi**  
di Ernesto Landi  
Via Canova, 26 trav. Via Ruggero - 81100 CASERTA  
Tel. 0823 325979 P.IVA 02676390616

**LIBERAL**  
**CAFE**

## il Picchio

FEBBRAIO 2005 3

### Fiori nel deserto, il parco giochi del futuro

Nascerà a Las Vegas e sarà il primo "parco giochi" davvero innovativo che costituisce un ulteriore passo avanti, ma nel pieno rispetto di quella che è la nostra più grande fonte di sostenta-



mento: la natura. Il progetto nasce nello studio Behnish, Behnish & Partner, che ha ideato Sencity Paradise Universe, un innovativo parco tematico pensato come luogo di intrattenimento per famiglie, e che ha come scopo quello di interpretare in chiave ludica l'approccio progettuale "sostenibile". Infatti nel Sencity il rispetto dell'ambiente, la valorizzazione delle risorse naturali e il risparmio energetico saranno attuati attraverso le tecnologie supportate dai "fiori giganti", che costituiscono la principale attrazione del parco: si tratta di imponenti strutture con ossatura in lega metallica leggera prefabbricata (lo stelo, alto circa 30 metri) e sormontate da una composita tensostruttura (la corolla di petali, larga 91 metri). I "fiori" garantiranno frescura ai visitatori del parco, producendo vapore acqueo dai petali e creando correnti d'aria discendente; inoltre, secondo Architectural record e Wired magazine, saranno in grado di funzionare come collettori d'energia, trasformando le radiazioni in elettricità e calore grazie alla presenza di cellule fotovoltaiche, oppure ricavando energia elettrica dal vento, mediante turbine eoliche collocate sullo stelo. Nelle intenzioni dei progettisti il "Sencity Paradise Universe", che dovrebbe essere completato entro il 2008, sarà rivolto soprattutto ai bambini: spazi verdi, aree per esposizioni, auditorium, ristoranti e teatro, saranno affiancati da una serie di campi da gioco e attrezzature all'avanguardia per il divertimento. Personaggi animati digitali e videogiochi multiplayer proiettati su maxischermo estenderanno sul versante multimediale l'esperienza comunque straordinaria di un'oasi verde di circa 61 ettari, completa di viali alberati e lago artificiale, immaginata in pieno deserto. Forse ci si sta avviando verso un futuro che se pur tiene conto del progresso, non deturpa né sfrutta negativamente le potenzialità della natura. Speriamo solo che questo sia un punto di partenza verso un futuro più "vivibile".

di Angelo Iasevoli

### Energia su misura, l'Enel 'lancia' le tariffe da personalizzare

Impazzano in questo periodo sui mass-media moduli informativi che presentano un nuovo modo di gestire l'energia elettrica delle nostre case. Infatti l'Enel, gestore monopolista della rete elettrica nazionale (nell'attesa da parte dei consumatori del mercato libero che in un prossimo futuro ci darà la possibilità di scegliere il gestore a noi più congeniale), offre una formula all'avanguardia volta a personalizzare i consumi al fine di un risparmio per il consumatore. Prima al mondo ad introdurre questo sistema, per cogliere l'opportunità basta possedere un contatore elettronico in telelettura (ormai largamente diffusi) e la propensione a consumare energia in determinate ore e giorni. Promette un consumo più intelligente che tradotto economicamente consentirebbe di farci tagliare dalle spese bolletta fino a 80 euro, migliorando tra l'altro anche l'affidabilità del sistema elettrico nazionale. Si ricordi il black out di qualche tempo fa e le continue polemiche sul nostro sistema energetico considerato insufficiente a soddisfare la domanda. Ma valutiamo nel quadro d'insieme le tariffe proposte. Quelle già disponibili: "Weekend+festivi", pensata per coloro con contratto prima casa che hanno un consumo medio pari all'incirca a oltre a 55 euro (o 2640KWh all'anno). Lo sconto è mediamente del 22% del costo del KWh se consumati nella cosiddetta fascia blu, ovvero nell'arco temporale dell'intero week-end e le intere giornate festive. "Sera 19.00-01.00" ideata per i clienti con contratto prima casa con consumi medi pari all'incirca a oltre 55 euro a bolletta (2640KWh all'anno). Il risparmio consiste nel concentrare il 26% o più dei propri consumi in fascia blu, ossia dalle 19.00 alle 01.00, comprese le intere giornate dei festivi. Lo sconto è mediamente del 16%.

"Nuova due, tariffa bioraria" studiata per le famiglie medie che frequentano spesso la seconda casa o la prima con alti consumi. Prevede il 15% di sconto del costo KWh se consumato in fascia blu, che qui va dalle ore 20.00 alle 07.00 dal lunedì al venerdì, l'intero week-end e festività nazionali. Qui però nelle restanti ore è previsto un aumento del 1%. Altre tariffe saranno disponibili da aprile 2005. Due formule forfait, strutturate sul pagamento di una quota annuale, incidendo in termini di risparmio quindi anche su spese oneri postali e bancari delle bollette, e sono: "Una-bolletta forfait", dedicata ai clienti con prima casa in particolare anziani e per coloro che hanno bassi consumi (meno di 500KWh annui), prevede il pagamento in un'unica soluzione di 38,26 euro coprendo così un consumo di 200KWh+50 in omaggio. Eventuali eccedenze sono fatturate al costo del normale contratto. "Una-bolletta forfait (non residenti)", dedicata a lavoratori e studenti fuori sede con seconda casa con consumi bassi (meno 500KWh annui).

Bolletta forfait di 114,27 annui che coprono un consumo di 200KWh+50 in omaggio. Anche in questo caso eventuali eccedenze fatturate al costo del normale contratto. Infine la "Agosto-casa vacanze", ideale per famiglia media che usa una la seconda casa in particolare il mese di agosto. Prevede uno sconto del 15% del costo del KWh in confronto alla normale tariffa. A queste novità va sicuramente anche ricordata la possibilità che il gestore da dallo scorso 20 gennaio di poter pagare le bollette con carta bancomat anche presso tutti gli esercizi abilitati Lottomatica che espongono il marchio Puntolis.

di Giovanni Battista Di Matteo

### Patente a punti, la Consulta 'grazia' i proprietari delle auto

La patente a punti finisce nuovamente nel mirino della Consulta che, con sentenza n.27/2005, ha dichiarato illegittimo il taglio dei punti della patente al proprietario del mezzo, in assenza dell'identificazione del guidatore. Una valanga di ricorsi si abatteranno sui giudici di pace per contestare il taglio dei punti alla patente ed Intesaconsumatori ha pubblicato sui siti [www.intesaconsumatori.it](http://www.intesaconsumatori.it); [www.adoc.org](http://www.adoc.org); [www.codacons.it](http://www.codacons.it); [www.adusbef.it](http://www.adusbef.it); [www.federconsumatori.it](http://www.federconsumatori.it), il fac-simile del ricorso da proporre. E' importante ricordare che la sentenza non ha effetto retroattivo, quindi, chi ha perso i punti non potrà riaverli, così come chi non ha impugnato la multa nei tempi stabiliti, a coloro i quali sia stato respinto l'eventuale ricorso, e comunque, in tutti quei casi in cui il procedimento amministrativo si sia concluso con la sot-

trazione dei punti. La sentenza si applica se la contravvenzione è stata notificata, ma non è stata ancora definita (per esempio è già stato presentato ricorso al giudice di pace, ma questi non si è ancora pronunciato). In questo caso non si perdono punti. Il proprietario dell'auto, al momento della notifica della contravvenzione, potrà presentarsi alla polizia e comunicare il nome del conducente; i punti saranno sottratti a quest'ultimo. Se il proprietario ometterà di dichiarare chi fosse alla guida del veicolo al momento dell'inflazione, non gli saranno sottratti punti alla patente, ma dovrà pagare la sanzione per l'inflazione, e in più, la multa in base all'art.180, VIII comma del codice della strada per non aver fornito i dati richiestigli dall'autorità procedente (da 343,35 a 1.376,55 euro).

di Pasqualina Iodice

### Le primarie: una realtà concreta negli Stati Uniti

continua dalla prima...

Una volta superato l'enorme scoglio dei caucus e delle primarie, i partiti si riuniscono, organizzano grandi e animate convention, e in quell'occasione dichiarano chi sarà ufficialmente il loro candidato. Detto questo, al momento della verità, e cioè quando ci si ritroverà a mettere la crocetta per determinare chi sarà il presidente degli Stati Uniti d'America, l'elettore americano sarà libero di scegliere chi preferisce: un democratico, un repubblicano, un verde o un indipendente. Un sistema, quello delle elezioni primarie, che molto probabilmente in Italia vedrebbe partecipare chi è più sensibile alle sollecitazioni dei partiti, per non dire solo chi fa parte di quegli apparati.

di Maria Sticco

### A ROMA LA MOSTRA SULLA VERGINE, UNA 'DONNA VESTITA DI SOLE'

In occasione del 150° anniversario della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione, l'11 febbraio è stata inaugurata la mostra a Roma, in Vaticano, dedicata all'immagine della Vergine, mostra che si protrarrà fino al prossimo 13 maggio, dal titolo "UNA DONNA VESTITA DI SOLE". E' proprio questa l'immagine di Maria che ci viene fornita dal passo 12 dell'Apocalisse: "un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i piedi e sul capo una corona di dodici stelle". Dunque alla Vergine, donna di luce ma anche dell'Apocalisse, è dedicato questo evento, una mostra eccezionale in cui vengono presentate oltre cento opere di Leonardo da Vinci, Caracci, Pinturicchio, Giambattista Tiepolo, Guercino, El Greco, Vasari, solo per citarne alcuni. Circa settanta tra opere pittoriche e dodici sculture, ma sono anche esposti manoscritti, oreficerie, oggetti liturgici e devozionali, provenienti da raccolte private e pubbliche, dall'Italia e dalla Spagna, dalla Francia, dalla Polonia, dalla Russia, dall'Irlanda, dalla Germania e dagli Stati Uniti. L'esposizione segue un percorso cronologico e tematico, presentando un excursus che attraversa più di mille anni dell'iconografia mariana e che si snoda attraverso sei sezioni tematiche: "La Donna dell'Apocalisse", "L'Albero di Jesse", "L'incontro di Gioacchino e Anna alla Porta d'Oro", "La disputa dell'Immacolata Concezione", "La simbologia mariana (Tota Pulchra)", "Il Trionfo dell'Immacolata", "La Proclamazione del Dogma". In questo modo si vuole mettere in risalto quanto l'immagine di Maria sia stata, fin dal passato, il tema principale di artisti di fama plurisecolare; un'immagine che arriva a noi, oggi, per non dimenticare quanto la figura della Vergine non sia solo biblica ma anche morale, storica e artistica.



di Giosy Valiante

### Da cosa dipende la scelta del partner? Le risposte dalla psicologia e dalla biologia

Da cosa dipende la scelta del partner? Ognuno di noi si è posto almeno una volta questa domanda; qualcuno è anche riuscito a risponderci. Freud, per esempio. Secondo la sua teoria del determinismo psichico, la scelta del partner non è casuale, ma dipende dal superamento o meno del complesso di Edipo. Se il complesso si risolve bene si tenderà a cercare un partner con le caratteristiche del genitore dell'altro sesso, mentre se il rapporto è rimasto conflittuale si cercherà un partner con le caratteristiche opposte. Così, sembra che molti cerchino nella moglie la madre, non quella reale ma la sua immagine idealizzata, per ricreare la paradisiaca intimità dell'infanzia. Lo stesso vale per il marito a immagine di padre. Se però questa immagine mentale è troppo forte e perfetta, il suo possessore diventerà il classico single a vita, che sceglie sempre partner sbagliati per non dover sostituire quell'immagine con qualcosa di reale. E quando non ci si mette la psicologia, subentra la biologia a dare spiegazioni. Gli uomini, in questo caso, sceglierebbero la partner in base al potenziale riproduttivo, per assicurarsi una discendenza sana e numerosa. Una teoria innovativa è quella proposta dal sociologo Francesco Alberoni: non esiste un'anima gemella unica e irripetibile, ma solo una persona che si presenta per magia nel momento in cui si è pronti a innamorarsi, e si dimostra adatta a incarnare sogni, desideri e possibilità maturate fino a quel momento.

di Silvia Nava

[www.sanihelp.it](http://www.sanihelp.it)

data pubblicazione 08/02/2005

## il Picchio

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trieste, 6 - 81055 S. Maria C.V. (CE) - Tel./Fax: 0823.890229  
"Il Nuovo Picchio" testata reg. al Tribunale di S. Maria C.V. n°607 registro periodici 02/12/03  
In corso di Registrazione presso il R.O.C. Registro Operatori Comunicazione

Editore: Arkamedia s.r.l.  
ilpicchio@arkamedia.com

Amministratore unico: Pasquale Merola  
pasqualemerola@arkamedia.com

Direttore editoriale: Giovanni Battista Di Matteo  
giovannidimatteo@arkamedia.com

Vice direttori editoriali: Andrea Merola e Antonio Lamberti  
andreamerola@arkamedia.com - antoniolamberti@arkamedia.com

Responsabile Marketing e Pubblicità: Daniela Adamo  
danieladam@arkamedia.com

Direttore responsabile: Maria Cristina Monaco  
cristinamonaco@arkamedia.com

Vice direttore responsabile: Emma De Pascale  
emmapascale@arkamedia.com

Caporedattore: Maria Sticco  
mariasticco@arkamedia.com

Hanno collaborato:  
Teresa Pontillo, Mauro Mirto, Angelo Iasevoli,  
Gennaro Apuzzo, Pasqualina Iodice, Domenico Valletta,  
Attilio Mezzero, Maria Paola Oliva, Giovanni Venezia, Orlando Sacchelli,  
Pietro Sorbo, Elvira Allegretta, Monica Matarazzi, Silvia Nava,  
Pietro Nardiello, Antonietta Sorrentino, Paolo Carotenuto.

Grafica: [www.arkamedia.com](http://www.arkamedia.com)

Redazione Roma: Via Frattina, 41 - 00187 Roma

Responsabile: Giuliano Gennaio  
giugenna@italici.it

Foto: Fotostudio Vertaldi - Green Foto Express

Stampa: Grafica Natale - S. Maria C.V. (CE) - 0823.819322

La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate.  
Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore.  
Il materiale spedito non verrà restituito.  
Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti.

**IL PICCHIO SMS**  
**334.3076035**

**Travelex** worldwide money  
**trasferimento internazionale di denaro in tempo reale**  
 caserta - c. garibaldi 1 tel. 0823 456572  
 santa maria c. v. - p. mazzini 38 tel. 0823 988191

**Luna e L'altra** RISTORANTE  
 L'ultima settimana di ogni mese, cucina delle regioni d'Italia  
 Chiuso il mercoledì è gradita la prenotazione  
 Via Roma, 99 - 81100 Caserta - Tel. 0823.443100  
 www.lunaelaltra.it - info@lunaelaltra.it

Per la tua pubblicità su  
**IL PICCHIO**  
 contattaci ai numeri  
**339 8785539 - 0823 890229**

[www.sanihelp.it](http://www.sanihelp.it)  
[www.peacereporter.it](http://www.peacereporter.it)  
[www.legnostorto.com](http://www.legnostorto.com)  
[www.ideelibere.it](http://www.ideelibere.it)  
[www.ilpungolo.com](http://www.ilpungolo.com)

# il Picchio

FEBBRAIO 2005 4

## Effetto serra, la soluzione nel Protocollo di Kyoto

Il Protocollo di Kyoto, sottoscritto da 141 Paesi per affrontare il problema del mutamento climatico della Terra e trovare così una convivenza armonica tra le esigenze dell'industria e quelle della natura, è entrato in vigore a metà febbraio. Il mondo intero dovrà ora adottare leggi e normative per il futuro sostenibile del pianeta. Sarà necessario ridurre le emissioni di CO2, riconvertendo l'impiego dei combustibili fossili e promuovendo lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti di energia pulita e rinnovabile: solare, eolica, biomasse e altre ancora in fase di sviluppo. Il modello di Kyoto rappresenta una svolta politica, sociale e culturale, una grande conquista per il nostro pianeta. Il

Protocollo prevede impegni di riduzione differenziati da paese a paese. L'Unione Europea si è prefissa un obiettivo di riduzione della CO2 dell'8%, per l'Italia l'obiettivo si traduce in un impegno di riduzione del 6,5% delle emissioni. I Paesi che hanno ratificato il Protocollo, al fine di raggiungere il loro obiettivo, potranno avvalersi anche dei così detti "meccanismi flessibili": si tratta di misure quali l'Emission Trading, il Clean Development Mechanism e Joint Implementation. Dotandosi di questo sistema l'Unione sarà la prima organizzazione internazionale ad anticipare l'applicazione di questo meccanismo flessibile del Protocollo. Quanto costerà eliminare

questa nuova ondata di emissioni di gas a effetto serra che rischia di allargare ulteriormente il buco nell'ozono? Il prezzo non è ancora stato fissato, quello che è certo è che sono molte le imprese già pronte a pagare di tasca propria, acquistando un pacchetto di diritti di emissione da un'altra azienda che, con il ricavato, investirà in ricerca e sviluppo per dotarsi di tecnologie produttive eco-compatibili. Risultato: a lungo andare l'impresa che ha venduto i diritti di emissione inquinerà proporzionalmente meno di quanto farà quella che li ha acquistati, con un beneficio netto in termini di riduzione globale dell'inquinamento atmosferico.

di **Ciro Punzo**

## Le vittime delle foibe: quello che i testi di storia hanno sempre colpevolmente taciuto!

10 Febbraio, giorno del ricordo; finalmente lo Stato italiano ha dato un nome, un volto alle vittime dell'eccidio civile delle Foibe. Tra il 1948 e il 1947 circa 6.000 italiani morirono gettati nelle foibe, le fenditure carsiche profonde anche decine di metri situate tra la Venezia Giulia orientale e l'Istria. I testi di storia hanno sempre taciuto su questo eccidio, oggi alcune edizioni giornaliere riportano dei trafiletti che menzionano il dramma delle foibe. L'opinione pubblica ha scoperto solo recentemente questa verità, una verità scomoda che non deve indurre a nuovi odi, rancori o rivendicazioni ma deve servire a onorare migliaia di italiani che alla fine della II guerra mondiale si trovarono a

risiedere in territori che gli slavi avevano rivendicato. Nel corso della guerra di liberazione l'esercito comunista di Tito aveva proceduto gradatamente all'occupazione dell'Istria, dove da tempo convivevano pacificamente gli italiani e la popolazione slava; questa convivenza era una bella realtà anche a Trieste, Gorizia, Cividale del Friuli, Gemona, Monfalcone, e dell'intera Venezia Giulia, territori rivendicati dal nuovo regno serbo-croato-sloveno perché considerati di tradizione slava. Tale rivendicazione non venne accettata dai partigiani del luogo che difesero i territori italiani dalle mire espansionistiche di Tito. L'esercito raggiunse Trieste il 1° maggio del 1945. Iniziarono le persecuzioni, le vio-

lenze contro gli italiani istriani. Furono infoibati perché si rendeva necessaria una "pulizia etnica" da parte jugoslava, nelle più di 1.500 cavità naturali furono gettati uomini, donne, vecchi, bambini di nazionalità italiana in parte ancora vivi, in parte orribilmente mutilati. L'accusa era quella di essere fascisti, ma in realtà molti erano cittadini italiani che abitavano nei territori di confine tra l'Italia e la Jugoslavia. Alla base della tragedia vi era anche un odio covato nei confronti dei militari italiani. Da questa terribile realtà fuggirono oltre 350.000 italiani; per anni furono profughi nella loro stessa Patria. Oggi l'ammissione di passate colpe è già una grande conquista.

di **Maria Paola Oliva**

## Sarajevo: le moschee arabe stipendiano chi si converte all'integralismo

Manca poco alla preghiera di mezzogiorno. Sotto una fitta nevicata Mohamed attraversa il cortile dell'antica moschea di Begova. Dopo essersi tolto le scarpe sui tappeti freddi e umidi davanti all'ingresso, tira fuori dalla tasca un'enorme chiave con cui apre il portone di legno della moschea. Mohamed, che tutti chiamano Dino, ha trent'anni ed è il guardiano della più grande moschea della città, costruita dagli Ottomani nel 1531. "In Bosnia - spiega Mohamed - la religione è parte della nostra cultura, delle nostre tradizioni, ma viene vissuta in maniera molto superficiale e poco praticante. Le moschee si riempiono solo il venerdì e le tradizioni vengono rispettate solo durante le feste. Quasi nessuno prega cinque volte la giorno o si astiene dal bere alcolici e sono pochissime le donne che portano il velo. Dopo la fine dell'ateismo di Stato del periodo comunista abbiamo cominciato a vivere la religione in maniera più libera, noi come gli ortodossi e i cattolici. Ma la nostra società è rimasta fondamentalmente laica e secolarizzata. Insomma, non siamo certo dei fondamentalisti". Mohamed indica alcune grandi macchie circolari, appena visibili, sulla volta intonacata della cupola centrale. "Sono i segni delle granate lanciate dai serbi durante l'assedio. Sono esplose qui dentro la moschea rovinando i muri, che erano di pietra a vista. Subito dopo la guerra volevamo restaurare tutto ma non avevamo i soldi. Un giorno sono arrivati dei religiosi sauditi: ci hanno offerto molti soldi per pagare i lavori, ma in cambio pretendevano che la moschea diventasse di rito wahabita, che secondo loro è l'unico vero Islam. Abbiamo rifiutato. La nostra storia non è in vendita! Così i governi dei paesi arabi hanno incominciato a costruire per conto loro delle nuove grandi moschee fuori città, moschee fondamentaliste con imam, provenienti dai paesi arabi, che predicano un Islam radicale e intollerante, lontanissimo dalle nostre tradizioni di moderazione e tolleranza. Per attrarre fedeli hanno usato il denaro, cominciando a stipendiare con 500 euro al mese tutti i capi famiglia che si convertivano al wahabismo accettando di farsi crescere la barba e di imporre il velo integrale alle loro mogli. Ovviamente, in un paese in cui non c'è lavoro e i pochi che lo hanno guadagnano in media 150 euro al mese, molti, soprattutto giovani, sono finiti in quelle moschee. Ma poi hanno capito che lì si fa politica, che quell'Islam non ha nulla a che fare con la religione. Così si sono tagliati la barba e sono tornati alla loro vita di sempre. Oggi la propaganda wahabita non ha più molto successo, anche se rimane un serio problema perché rovinano l'immagine dell'Islam bosniaco".



di **Enrico Piovesana**  
[www.peacereporter.it](http://www.peacereporter.it)

**OROSCOPO FREE**  
[WWW.ORSOCOPOFREE.COM](http://WWW.ORSOCOPOFREE.COM)

L'oroscopo è realizzato in collaborazione con [www.orsocopo-free.com](http://www.orsocopo-free.com), l'oroscopo gratuito in e-mail!!



ARIETE



TORO



GEMELLI

AMORE: Sarai molto dolce nei confronti del partner perché avvertirai che sta attraversando un brutto momento professionale.  
 LAVORO: I risultati saranno superiori alle tue aspettative e sarai stimolato a dare il meglio di te stesso, renderai più del solito e potrai ricevere degli elogi.  
 SALUTE: Tieni coperta la schiena.



CANCRO

AMORE: Ti sentirai trascurato e cercherai di adottare un atteggiamento diverso dal solito per farti notare dalla persona amata.  
 LAVORO: Sarai appagato professionalmente e gli eventi finalmente sembrano volgere a tuo favore.  
 SALUTE: E' consigliabile coprirsi bene.



LEONE

AMORE: Non dovrai eccedere nei commenti perché rischi di urtare la sensibilità della persona che ami.  
 LAVORO: è probabile un aggancio importante che ti potrà far ben sperare per il tuo futuro professionale.  
 SALUTE: Sono in arrivo raffreddori.



VERGINE

AMORE: Riceverai una notizia piacevole da una persona che non sentivi da tempo ed avrai modo di rivederla.  
 LAVORO: Sarai molto invogliato a confidare un tuo proposito ad un collega... fai però attenzione alle orecchie indiscreti!  
 SALUTE: Non esagerare con le bevande ad elevato tasso alcolico.



BILANCIA

AMORE: Farai una nuova conoscenza che potrebbe rivelarsi molto importante nel tuo quotidiano affettivo.  
 LAVORO: Anche se le cose dovessero non procedere come avevi preventivato, non farti prendere dall'ansia.  
 SALUTE: Fai dei pediluvi.



SCORPIONE

AMORE: Non confidare le tue problematiche a persone poco fidate, in men che non si dica sarebbero di dominio pubblico!  
 LAVORO: Avrai la possibilità di migliorare la tua immagine professionale grazie ai consigli di un amico.  
 SALUTE: E' necessario più riposo.



SAGITTARIO

AMORE: Farai un incontro intrigante ed avrai modo di mettere in risalto le tue doti di conquistatore.  
 LAVORO: Deciderai di non farti sopraffare dal carico di lavoro e ti organizzerai per smaltire le urgenze.  
 SALUTE: Fai una tisana calmante.



CAPRICORNO

AMORE: La tua positività coinvolgerà il partner al punto che entrerà in perfetta sintonia con tutte le tue iniziative.  
 LAVORO: Tutto procede per il meglio e finalmente avrai la possibilità di distenderti e di sanare le finanze.  
 SALUTE: Dovrai controllare l'alimentazione per evitare disturbi digestivi.



ACQUARIO

AMORE: Dovrai ammettere i tuoi limiti e cercare di rimediare ad un tuo comportamento... conquisterai facilmente la fiducia del partner.  
 LAVORO: Ti dedicherai ai tuoi impegni con grande rigore e competenza, saranno riconosciuti i tuoi meriti.  
 SALUTE: Attenzione ai raffreddori!



PESCI

AMORE: Sarai di umore variabile a causa di una decisione della persona amata che non condividerai del tutto.  
 LAVORO: Dovrai evitare di rimpiangere il passato e rimboccarti le maniche per ritrovare la serenità di un tempo.  
 SALUTE: Pratica il tuo sport preferito.

PLURIMARCHE

[www.autoappia.it](http://www.autoappia.it)

**AUTO APPIA** s.a.s.  
 di Mario Gravante

Via Nazionale Appia, 4 - S. TAMMARO (CE) - Tel. 0823.79.37.78

MARCA/MODELLO	ANNO	COLORE	OPTIONAL
Audi 80 avant benz. 2.0	1994	argento met.	full Optional
Audi A3 1800 benz.	1998	grigio met.	full Optional
Bmw 525 tds au. ecodisel 2.5	1998	argento met.	full Optional
Bmw 318 4 porte benzina 1.8	1997	argento met.	full Optional
Bmw 320 benzina 2.0	1993	nero	full Optional
Bmw 530 Touring D. 3.0 benz	2001	nero met.	full navi tv
Citroen Zk benzina 1.4	1994	grigio met.	full Optional
Fiat Marea JTD ecodisel 1.9	2000	argento met.	full Optional
Fiat Doblo D ecodisel 1.9	2001	blu met.	full Optional
Fiat punto JTD elx ecod. 1.9	2000	argento met.	full Optional
Fiat punto cabrio benzina 1.6	1995	blu met.	full Optional

Fiat Bravo sx benzina 1.6	1996	grigio met.	full Optional
Fiat 750 - 750 benzina	1968	blu	perfetta
Fiat croma IE benzina 2.0	1995	argento met.	full Optional
Fiat Tempra wk 4x4 2.0 benz.	1992	grigio met.	full Optional
Fiat Punto sole 1.1 benz.	1999	grigio met.	full Optional
Fiat Ulisse EL 7 posti benz. 2.0	1995	amarando met.	full Optional
Fiat Bianchina 500 benz.	1969	bianco	ristrutturata
Fiat Marea wk TD 1.9 ecodi.	1998	argento met.	full Optional
Fiat Croma IE 2.0 benz.	1992	blu met.	full Optional
Fiat Punto cabrio 1.1 benz.	1998	giallo	v.e.c.c.
Fiat Marea JTD 1.9 WK	2000	bianco	full Optional
Ford Ka 1.3 benzina	2000	argento met.	full Optional
Ford Escort WK 1.8 benz.	1992	verde met.	v.e.c.c.s.s.clima
Ford Escort WK 1.6 benz.	1996	blu met.	full Optional

Ford Escort WK 1.4 benz/gas	1995	blu met.	full Optional
Honda Civic 1.4 benzina	1997	bianco	full Optional
Hyundai Coupee FX 1.6 benz	2001	blu met.	full Optional
Lancia Dedra 1.6 benz.	1993	blu met.	v.e.c.c.s.s.
Lancia K WK T 16 v 2.0 benz	1996	argento met.	full Optional
Lancia Delta LS 1.6 benzina	1995	grigio met.	full Optional
Lancia Y elefantino blu 1.1 benz	1999	argento met.	full Optional
Maserati Bturbio 4 porte 2.0 benz	1986	grigio met.	c.c.v.e.clima
Mercedes C 250 WK TD 2.5	1996	bianco	full Optional
Merc. E 200 Wk Komp 2.0 ben	1999	argento met.	full Optional
Merc. E 200 Wk Komp 2.0 ben/gas	1987	bianco	full Optional
Opel Astra WK 1.8 benz/gas	1994	blu met.	full Optional
Opel Astra Wk 1.7 TD	1995	bianco	full Optional
Opel Astra GLS 1.6 benzina	1997	grigio met.	full Optional
Opel Vectra Wk 2.0 benzina	1997	argento met.	full Optional
Opel Vectra Wk TDI 2.0 D	1998	argento met.	full Optional
Renault Laguna 1.9 TDI Dinamic	2002	blu met.	full Optional
Rover 400 1.4 benzina	1997	verde met.	full Optional
Rover 400 SI 1.6 benzina	1999	verde met.	full Optional
Rover 200 SI 1.4 benzina	1997	argento met.	full Optional
Range Rover 2.5 TD Ecod.	1998	argento met.	full Optional
Rover 200 SI 1.1 benzina	1999	blu met.	full Optional
Rover 200 SI 1.4 benzina	1996	verde met.	full Optional
Rover 414 SI 1.4 benzina	1994	verde met.	v.e.c.c.s.s.i
Saab 9000 CSE T. 2.0 benz/gas	1992	grigio met.	full Optional
Seat Cordoba GLX 1.4 benz.	1994	grigio met.	v.e.c.c.
Seat Toledo GLX 1.6 benz/gas	1993	grigio met.	full Optional
Seat Cordoba GLX 1.4 benz.	1994	rosso	v.e.c.c.
Toyota Corolla 1.3 benz	1998	verde met.	full Optional
Wolksvagen Passat WK 2.0 benz	1995	blu met.	full Optional
Wolksvagen Golf 1.6 benz.	1998	argento met.	full Optional
Volvo 480 1.7 benzina	1992	grigio met.	full Optional
Volvo V 40 1.8 benzina	1997	argento met.	full Optional
Volvo 940 Polar 2.0 benz.	1992	bianco	v.e.c.c.s.s.clima